

III DOMENICA DI QUARESIMA



CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

CON IL RITO DELL'ELEZIONE DEI CATECUMENI
AI SACRAMENTI PASQUALI

PRIMO SCRUTINIO
E RITO DELL'UNZIONE
CON L'OLIO DEI CATECUMENI

2019

III DOMENICA DI QUARESIMA

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

CON IL RITO DELL'ELEZIONE DEI CATECUMENI
AI SACRAMENTI PASQUALI

PRIMO SCRUTINIO
E RITO DELL'UNZIONE
CON L'OLIO DEI CATECUMENI

PRESIEDUTI DA S.E.R. MONS.
CLAUDIO CIPOLLA
VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, DOMENICA 24 MARZO 2019

ELETTI
AI SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA
CHE VERRANNO LORO CONFERITI NELLA SANTA PASQUA 2019

CANDIDATI

CHE HANNO CONCLUSO IL CATECUMENATO
ELETTI NELLA BASILICA CATTEDRALE
PRESENTATI SECONDO LA LORO ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEI CATECUMENI

1. VERONICA LONOCE
della parrocchia della Beata Vergine Maria del Perpetuo Soccorso
di Tombelle in Vigonovo
2. DANIELA AHMETI
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di Sant'Antonio da Padova di Fastro in Arsietà
3. PETER KOKAI
dall'Ungheria
della parrocchia dell'Annunciazione alla Beata Vergine Maria
di Villa di Teolo
4. RICCARDO VITALE
della parrocchia di Santa Rita da Cascia in Padova
5. SHIRIN CATERINA GAGGIOLA
della parrocchia di Santa Maria Madre della Chiesa
di Bresseo-Tre Ponti in Teolo
6. BIO ANSUMANA AMADU
dalla Repubblica della Sierra Leone
della parrocchia del Santissimo Cuore di Gesù in Abano Terme
7. GRACE OMAGHOMI
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della parrocchia di San Lorenzo Martire in Abano Terme
8. IKPONMWOSA ANTONIO ASOINATA
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della parrocchia di San Lorenzo Martire in Abano Terme

9. FAITH ANNA ARTHUR
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della Missione Africana in Padova
10. SANDRA DAVID
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della Missione Africana in Padova
11. JOY STEFANIA IDEMUNIA
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della Missione Africana in Padova
12. DESMOND EKE
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della parrocchia di Santa Maria Salute degli Infermi
di Mortise in Padova
13. SILVANA LLUSHA
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Veggiano
14. AGRON ANTONIO LLUSHA
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Veggiano
15. ANDREA LLUSHA
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Veggiano
16. VIVIANA VAROTTO
della parrocchia di Santo Stefano d'Ungheria in Padova
17. ENKELEDA MARIA MYRTAJ
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di Santa Maria Assunta in Solesino
18. MIRJAN MICHELE MYRTAJ
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di Santa Maria Assunta in Solesino
19. NIKOLA MYRTAJ
della parrocchia di Santa Maria Assunta in Solesino
20. VIOLET ARHOMWANBOR
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della parrocchia di San Nicola Vescovo di Marendole in Monselice
21. ANNABELL FAVARO
della parrocchia di San Nicola Vescovo di Marendole in Monselice
22. LAURA TAGLIARO
della parrocchia di San Matteo Apostolo in Asiago
23. ERVISE ELISA SHYTERMEJA
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di Sant'Antonio da Padova di Noventana
24. HATLJE NATALIA DERVISHI
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia dei Santi Felice e Fortunato Martiri di Limena
25. AARON ADDAI BREFO
dal Ghana
della parrocchia di San Sebastiano Martire in Thiene
26. NATHANIELLA DENTHA BREFO
dal Ghana
della parrocchia di San Sebastiano Martire in Thiene
27. DAVINA GYAMFUA BREFO
dal Ghana
della parrocchia di San Sebastiano Martire in Thiene
28. SALOMON BREHEMOU
dalla Guinea Conacry
della parrocchia di Santa Maria Regina di Feriole in Teolo
29. HILARIA ENOWHENWA
dalla Repubblica del Camerun
della parrocchia di Santa Rita da Cascia in Padova
30. JENNIFER OMONDIARE
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della parrocchia di San Lorenzo Martire in Abano Terme

31. EMANUELE SOLAGNA
della parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire di Segusino
32. MICHELE SANFILIPPO
della parrocchia dei Santi Felice e Fortunato Martiri
in Campolongo Maggiore
- CANDIDATO ELETTO NELLA PROPRIA PARROCCHIA
33. DAVIDE MASATO
della parrocchia di Santa Margherita Vergine e Martire in Vigonza

RAGAZZI

CHE HANNO CONCLUSO IL CATECUMENATO
ELETTI NELLE RISPETTIVE PARROCCHIE
DOMENICA 10 MARZO 2019

34. MANUEL OUBABBOU CECCHINATO
della parrocchia di San Zaccaria Profeta in Codevigo
35. ADAM BAABA
della parrocchia di San Zaccaria Profeta in Codevigo
36. JACOPO FRANZOI
della parrocchia di Santa Rita da Cascia in Padova
37. ALICE ALDIGHERI
della parrocchia di Santa Rita da Cascia in Padova
38. SERGIY DI FILIPPO
dall'Ucraina
della parrocchia dei Santi Cosma e Damiano Martiri
di Taggè di Sopra in Villafranca Padovana
39. GIOVANNI MIGLIOLARO
della parrocchia di San Pietro Apostolo
in San Pietro Viminario
40. DURGESH NICOLA RAMDHUN
della parrocchia di San Nicola Vescovo
di Taggè di Sotto in Villafranca Padovana

41. LAURA VALENTINA FAVARETTI PODHRASKI
dalla Colombia
della parrocchia di San Bonaventura Vescovo in Cadoneghe
42. ISACCO LUCCA
della parrocchia di San Michele Arcangelo di Chiuppano
43. AGNESE GRIGOLETTO
della parrocchia di San Vito Oltre Brenta in Vigonza
44. AURORA GRIGOLETTO
della parrocchia di San Vito Oltre Brenta in Vigonza
45. FABIO ADJOGAH YAO PENEL
dal Togo
della parrocchia di Santa Maria Assunta in Solesino
46. DANIEL YMERAJ
della parrocchia di Santa Maria Assunta in Solesino
47. JOSPIN SEWYNN NDONGO AZEBAZE
del Camerun
della parrocchia della Maternità della Beata Vergine Maria
di Altichiero in Padova
48. CLINTON PETRONIL NDONGO DONFACK
della parrocchia della Maternità della Beata Vergine Maria
di Altichiero in Padova
49. GIULIA CASCINO
della parrocchia di Santa Maria Assunta a Salboro in Padova
50. ORAZIO CASCINO
della parrocchia di Santa Maria Assunta a Salboro in Padova
51. SOFIA SANTECCHIA
della parrocchia di Sant'Antonino Martire di Mejaniga
52. VIKI VITTORIA VELIJA
della parrocchia di Sant'Antonino Martire di Mejaniga

53. SAMUEL SHUKU
della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Tencarola
54. TOMMASO BRESADOLA
della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Tencarola
55. ASIA BARELLA
della parrocchia di San Martino Vescovo in Piove di Sacco
56. BRENDON EKHAYEMHE
della parrocchia dell'Annunciazione alla Beata Vergine Maria
in Grisignano di Zocco
57. PIETRO TARGA
della parrocchia della Beata Vergine Maria del Perpetuo Suffragio
alle Cave in Padova
58. ALICE MARCOLINI
della parrocchia di Santa Maria Madre della Chiesa
di Bressio-Trepointi in Teolo
59. ALEXANDER KRASSIMIR GATTO
dalla Bulgaria
della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli
di Campagnola in Brugine
60. MARCO MESCALCHIN
della parrocchia del Santissimo Redentore
di Calcroci in Camponogara
61. GIULIO DRIGO
della parrocchia di Sant'Agostino Vescovo e Dottore della Chiesa
in Albignasego
62. DANIELE ANDOLFO
della parrocchia di San Girolamo Confessore e Dottore della Chiesa
di Meggiaro in Este
63. GENA MAELLA NOUFOHO
della parrocchia di San Martino Vescovo di Cazzago in Pianiga

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

PADRE PERDONA

(D. Stefani)

La schola e l'assemblea:



R. Si - gno-re, a - scol-ta: Pa - dre, per -
do - na! Fa' che ve - dia - mo il tuo a -
mo - re.

La schola:

1. A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono. R.

2. Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore,
e ti preghiamo: dona il tuo perdono. R.

3. O buon Pastore, tu che dai la vita,
Parola certa, Roccia che non muta,
perdona ancora con pietà infinita. R.

4. A te guardiamo, Redentore nostro,
in te troviamo forza per rinascere,
fa' che possiamo rinnovare il cuore. *℟.*
5. Ti confessiamo ogni nostra colpa,
alla tua luce tutto può risorgere,
e ti preghiamo: mostraci il tuo volto. *℟.*
6. O buon Pastore, tu che dai la vita,
Pietra angolare, forza della Chiesa,
soffia potente nuova creazione. *℟.*
7. A te guardiamo, Redentore nostro,
il tuo fuoco arde senza fine,
accendi ancora l'anima assopita. *℟.*
8. Ti confessiamo ogni nostra colpa,
con la tua grazia lava il peccato,
e ti preghiamo: dona gioia eterna. *℟.*
9. O buon Pastore, tu che dai la vita,
Dio d'amore, che dal Legno regni,
monda col sangue la felice colpa. *℟.*
10. A te guardiamo, Redentore nostro,
in te vediamo la Misericordia,
rafforza ancora ogni debolezza. *℟.*

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
℟. Amen.

Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre
mediante la santificazione dello Spirito
per obbedire a Gesù Cristo
e per essere aspersi del suo Sangue,
grazia e pace in abbondanza siano con tutti voi.
℟. E con il tuo spirito.

Monizione

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle carissimi,
con la Quaresima, la Chiesa ha ripreso
l'annuale cammino verso la Pasqua.
È tempo di conversione, di crescita nella fede,
di preghiera intensa e di carità operosa:
tempo di rinnovamento della vita.
Questa vita nuova,
che per noi ha avuto inizio con il Battesimo,
è la grazia che i catecumeni
della nostra Chiesa di Padova
chiedono di ricevere nella prossima Veglia Pasquale.
Per questo, dopo aver ascoltato
il parere di coloro che ne hanno curato la preparazione,
vogliamo ascriverli tra gli eletti ai sacramenti pasquali.

Essi, con lo stesso desiderio della donna Samaritana, chiedono anche la grazia del primo scrutinio battesimale perché, illuminati dalla potenza che Cristo ha sul peccato, purifichino la mente e il cuore, facciano penitenza per le loro colpe e desiderino i Sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia come sorgente che zampilla per la vita eterna.

Questa liturgia invita anche tutti noi a tornare uomini nuovi, e a produrre frutti di conversione con impegno e perseveranza.

Ravviviamo la grazia del nostro Battesimo, le cui promesse rinnoveremo nella Veglia Pasquale. Cristo Gesù ci accompagni e ci guidi nel cammino verso la risurrezione.

Orazione colletta

Il Vescovo:
Preghiamo.

O Dio, nostro Padre,
guida con la luce della tua sapienza questi candidati al Battesimo nel cammino verso il grande giorno, in cui professeranno la gloria del tuo nome; fa' che, ricuperando la santità perduta nel peccato originale, con la potenza dello Spirito Santo si trasformino nel Cristo tuo Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dacci acqua da bere.

Dal libro dell'Èsodo

17, 3-7

IN quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: « Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame? ».

Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: « Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno! ».

Il Signore disse a Mosè: « Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà ».

Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: « Il Signore è in mezzo a noi sì o no? ».



Pa-ro-la di Di- o. R. Rendiamo gra-zie aDi- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

L'assemblea:



A - scol - ta - te og - gi la vo - ce
del Si - gno - re: non in - du - ri -
te il vo - stro cuo - re.

Il salmista:

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **Ṛ.**

Dal Salmo 94 (95)

(A. Randon)

Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **Ṛ.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
« Non indurite il cuore come a Merìba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere ». **Ṛ.**

Seconda lettura

*L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani. 5, 1-2. 5-8

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.



Pa-ro-la di Di-o. **Ṛ.** Rendiamo gra-zie a Di-o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

La schola e l'assemblea:

Lo - de_a te, o Cri - sto,
re di_e-ter - na glo - ria.

La schola:

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Il cantore:

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; *cfr: Gv 4,42.15*
dammi dell'acqua viva, perché non abbia più sete.

La schola e l'assemblea:

Lo - de_a te, o Cri - sto,
re di_e-ter - na glo - ria.

La schola:

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo

Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.

̄. Il Signore si- a con vo- i. ̄. E con il tu- o spi-ri-to.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni. ̄. Gloria a te, o Signore.

4, 5-15.19b-26.39a.40-42

IN quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva ». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente

te d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».



Pa-ro-la del Signore. *Ṛ*. Lo-de a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

L'assemblea:



La schola:

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

RITO DELL'ELEZIONE

Presentazione dei candidati

Il Diacono:

Reverendissimo Padre, nella prossima ricorrenza delle solennità pasquali, i catecumeni qui presenti, confidando nella grazia divina e sostenuti dalle preghiere e dall'esempio delle loro comunità parrocchiali, chiedono umilmente di essere ammessi, dopo la dovuta preparazione e la celebrazione degli scrutini, ai sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia.

Il Vescovo:

Si facciano avanti i candidati, insieme con i loro padrini e madrine.

Ogni catecumeno, chiamato per nome dal Diacono, si avvicina al Vescovo con il padrino o la madrina.

Il Vescovo:

La santa Chiesa di Dio desidera ora assicurarsi se questi catecumeni siano idonei a entrare nel gruppo degli eletti per celebrare le prossime solennità pasquali.

Rivolto poi ai padrini:

Chiedo perciò a voi, padrini e madrine, di dare la vostra testimonianza:

Hanno ascoltato fedelmente la parola di Dio annunciata dalla Chiesa?

I padrini e le madrine:

Sì.

Il Vescovo:

Hanno cominciato a camminare davanti a Dio, mettendo in pratica la parola che hanno ascoltato?

I padrini e le madrine:

Sì.

Il Vescovo:

Sono stati in fraterna comunione con voi e hanno partecipato con voi alla preghiera?

I padrini e le madrine:

Sì.

Interrogazione dei candidati e petizione

Il Vescovo, rivolto ai catecumeni, li ammonisce e li interroga dicendo:

Ora mi rivolgo a voi, cari catecumeni:

i vostri padrini e catechisti e tutta la comunità cristiana hanno reso buona testimonianza su di voi.

Fiduciosa nel loro giudizio,

la Chiesa in nome di Cristo vi invita ai Sacramenti pasquali.

Ora dunque tocca a voi,

che già da tempo avete udito la voce di Cristo, rispondere davanti alla Chiesa, manifestando la vostra intenzione.

Volete essere ammessi ai Sacramenti di Cristo, al Battesimo, alla Cresima e all'Eucaristia?

I catecumeni:

Sì, lo vogliamo.

Iscrizione del nome

Il Vescovo, rivolto ai catecumeni, dice:

Avvicinatevi e dite allora il vostro nome.

Quando i candidati sono giunti presso la cattedra del Vescovo con i loro padrini e madrine, dichiarano il loro nome e vengono brevemente presentati dal Reverendo Gianandrea Di Donna, Responsabile del Servizio Diocesano per il Catecumenato. Quindi, alla presenza del Reverendo Luciano Barin, Vice Cancelliere della Curia, fanno l'iscrizione del loro nome tra gli eletti ai Sacramenti pasquali.

Al termine dell'iscrizione del nome si canta l'

Antifona

MOSTRACI, SIGNORE

(A. Randon)

Il salmista:

Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

L'assemblea ripete:

The image shows two staves of musical notation in G major (one sharp) and 3/4 time. The first staff contains the notes for the first line of the text: 'R. Mo-stra-ci, Si-gno-re, il sen-'. The second staff contains the notes for the second line: 'tie-ro del-la vi-ta.' The text is written below the notes.

Il salmista:

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Dal Salmo 15 (16)

Ho detto al Signore: « Il mio Signore sei tu ».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita. R.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine
alla tua destra. R.

Elezione

Il Vescovo elegge i candidati ai sacramenti pasquali con queste parole:

DIILETTI FIGLI E FIGLIE,
SIETE STATI PRESCELTI
PER ESSERE INIZIATI AI SANTI MISTERI
NELLA PROSSIMA VEGLIA PASQUALE.

Gli eletti:

Rendiamo grazie a Dio.

Il Vescovo:

Ora è vostro dovere, come anche di noi tutti,
offrire con l'aiuto divino la vostra fedeltà a Dio,
che è fedele alla sua chiamata,
e impegnarvi a percorrere con animo generoso
il cammino verso il compimento della vostra elezione.

Quindi, il Vescovo si rivolge ai padrini e alle madrine con queste parole:

Cari padrini e madrine,
vi raccomandiamo nel Signore questi eletti
sui quali avete reso testimonianza:
assisteteli col vostro fraterno aiuto e incoraggiateli con l'esempio,
finché giungano ai Sacramenti della vita divina.

RITO DEL PRIMO SCRUTINIO BATTESIMALE, E DELL'ESORCISMO MAGGIORE

Il commentatore:

Gli scrutini battesimali sono il completamento della preparazione spirituale degli eletti ai sacramenti pasquali del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia. Questo antichissimo rito porta a compimento la purificazione degli eletti; essi infatti, con la grazia di Cristo e la preghiera della Chiesa, sono resi capaci di *scrutare il loro cuore*, per esaminare la loro coscienza. Gli eletti, per la grazia degli scrutini, potranno così riconoscere i peccati commessi nella loro vita, purificare la mente e il cuore, fortificarsi contro la tentazione, rettificare le loro intenzioni e, soprattutto, fare penitenza per i loro peccati, chiedendone sinceramente perdono a Dio e ai fratelli.

Il dolore per il male commesso – che chiamiamo *contrizione del cuore* – si aprirà così alla salvezza, dono dell'amore di Cristo crocifisso e risorto. La volontà dei nostri eletti di aderire a Cristo si orienta sempre più alla Pasqua ormai vicina, nella quale rinasceranno a vita nuova per mezzo della grazia dei sacramenti; con essi Cristo donerà loro, come alla donna di Samaria, l'acqua viva che zampilla per la vita eterna. Questa grazia li raggiungerà realmente e personalmente attraverso i segni visibili della Veglia Pasquale.

Preghiera in silenzio dell'assemblea

Il Diacono:

Fedeli tutti, inginocchiatevi!

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle, siamo raccolti come Chiesa davanti a Dio e davanti a questi eletti, chiamati alla vita nuova in Cristo. Pregate, chiedendo per loro lo spirito di penitenza e l'autentica conversione, perché rinascano dall'acqua e dallo Spirito Santo.

Tutta l'assemblea prega in silenzio per gli eletti.

Al termine, il Diacono dice:

Fedeli tutti, alzatevi!

Preghiera in silenzio degli eletti

Il Diacono:

Eletti di Dio, inginocchiatevi!

Gli eletti, insieme ai padrini e alle madrine, si portano davanti al Vescovo e si inginocchiano.

Il Vescovo:

Eletti di Dio, siete prostrati davanti a lui.

Pregate con fede e chiedete al Signore

che vi doni di riconoscere i peccati

che avete commesso lungo la vostra vita.

Con la grazia degli scrutini battesimali

imparerete a fare penitenza con cuore contrito,

perché nella Pasqua ormai vicina possiate rinascere a vita nuova.

Gli eletti pregano in silenzio. Al termine, si dice la:

Preghiera per gli eletti

Il Diacono:

Padrini e madrine,

ponete la vostra mano destra sulla spalla degli eletti.

Il Vescovo:

Preghiamo per questi eletti che la Chiesa ha scelto con fiducia e dopo il lungo cammino già percorso, perché, compiuta la loro preparazione, nelle solennità pasquali si incontrino con Cristo nei suoi sacramenti.

Il cantore:

Kyrie, eleison.

La schola e l'assemblea ripetono:



Il lettore:

Perché meditino nel loro cuore la parola di Dio e la gustino sempre più di giorno in giorno. *℟.*

Perché conoscano Cristo, che è venuto a salvare ciò che era perduto. *℟.*

Perché con umiltà di cuore si riconoscano peccatori. *℟.*

Perché lo Spirito Santo, che scruta i cuori di tutti, sostenga con la sua forza la loro debolezza. *℟.*

Perché il Signore sostenga il nostro Papa Francesco, il Vescovo Claudio, tutti i Presbiteri e i Diaconi. *℟.*

Perché il Signore doni la pace a tutti i popoli turbati dalla guerra e dalla violenza. *℟.*

Perché Dio, provvidente e misericordioso, sostenga i poveri, i senzatetto, gli infermi. *℟.*

Perché anche noi, in preparazione alle feste pasquali, purifichiamo le nostre menti, solleviamo i nostri cuori e compiamo le opere della carità. *℟.*

Il Diacono:

Eletti di Dio, alzatevi!

Imposizione della mano e orazione di esorcismo maggiore

Il Vescovo:

O Dio, che hai mandato il tuo Figlio come salvatore, fa' che questi nostri eletti, ansiosi di ricevere l'acqua viva come la samaritana del Vangelo, siano trasformati dalla tua parola e riconoscano i loro peccati e le loro infermità.

Non permettere che una vana fiducia in se stessi li illuda né li inganni l'insidia del maligno, ma liberali dallo spirito di falsità, perché riconoscano i loro errori e purificati interiormente possano entrare nella via della salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Il Vescovo impone la mano sul capo di ciascuno degli eletti.

Tutti si uniscono con la preghiera silenziosa.

Al termine il Vescovo, stendendo le mani sugli eletti, dice l'orazione di esorcismo maggiore:

Signore Gesù,

tu sei la fonte a cui questi eletti giungono assetati,
tu sei il maestro che essi cercano.

Davanti a te, che solo sei il santo,
non osano dirsi senza colpa.

A te aprono con fiducia il loro cuore,
confessano i loro peccati,
scoprono le piaghe nascoste del loro spirito.

Nella tua bontà liberali da tutti i mali,
guariscili nella loro malattia,
estingui la loro sete,
dona loro la tua pace.

Per la forza del tuo nome,
che invociamo fiduciosi,
vieni a salvarli, o Signore.

Comanda allo spirito maligno
che hai sconfitto con la tua risurrezione.

Mostra a questi tuoi eletti
la via da percorrere nello Spirito Santo,
perché camminando verso il Padre,
lo adorino nella verità.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

RITO DELL'UNZIONE CON L'OLIO DEI CATECUMENI

Preghiera di ringraziamento sull'Olio dei catecumeni già benedetto

Il commentatore:

L'olio adoperato per gli atleti lottatori tonifica il loro corpo e lo rende scivoloso alla presa dell'avversario. Ora verrà fatta sugli eletti, come su degli atleti, l'unzione con l'Olio dei catecumeni già benedetto dal Vescovo, perché la grazia dello Spirito Santo rafforzi questi nostri fratelli e sorelle e li prepari alla lotta contro il Maligno che continuerà a tentarli, cercando di allontanarli da Dio e dalla fede in lui. La preghiera della Chiesa e l'unzione esorcistica con l'olio, diventa per loro il segno della grazia di Cristo che rafforzandoli, li rende capaci di sfuggire alla presa dell'antico avversario e di uscire vittoriosi nella fede.

Viene presentato l'Olio dei catecumeni.

Il Vescovo:

Fratelli carissimi,
eleviamo a Dio il nostro ringraziamento per questo olio
che la grazia divina sempre dona alla Chiesa,
per mezzo del mio ministero,
quando vengono benedetti i santi oli nella messa del Crisma.

Il cantore:

Gloria a te, o Signore!

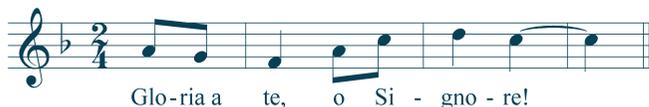
La schola e l'assemblea ripetonno:



Il Vescovo:

Benedetto sei tu, o Dio, Padre creatore
che hai voluto fare di quest'olio
un segno della tua forza divina,
perché coloro che ne riceveranno l'unzione
ottengano forza e vigore.

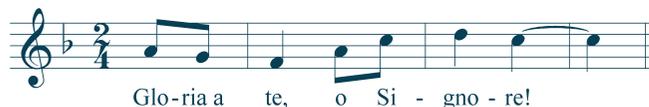
La schola e l'assemblea:



Il Vescovo:

Benedetto sei tu, o Dio,
Figlio unigenito
che ti sei fatto uomo
per donarci il Vangelo di salvezza.

La schola e l'assemblea:

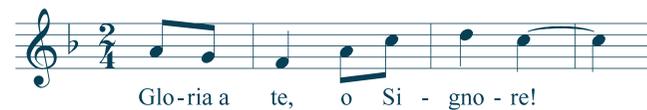


Il Vescovo:

Benedetto sei tu, o Dio,
Spirito Santo Paraclito,

che con la tua unzione
ci hai resi degni dell'adozione a figli.

La schola e l'assemblea:



Il Vescovo:

O Dio, i nostri fratelli
che riceveranno l'unzione di questo santo olio
provino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

Unzione con l'Olio dei catecumeni

Quindi il Vescovo, rivolto agli eletti, dice:

Vi ungo con l'olio, segno di salvezza:
vi fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Eletti:

Amen.

*Quindi ciascun eletto si avvicina al Vescovo che unge la fronte, le mani
e il petto.*

Durante l'unzione si esegue il

Canto per l'unzione

DONO DI GRAZIA

(M. Crüger - J.S. Bach)

La schola e l'assemblea:



1. Do - no di gra - zia, do - no di sal - vez - za,



è que - sto tem - po che ci gui - da a Pa - squa:



nel - la tua cro - ce noi sa - re - mo sal - vi,



Ky - ri - e - lei - son!

2. Nuovo Israele verso la tua terra,
noi camminiamo come nel deserto:
a te veniamo nella penitenza.
Christe, elèison!

3. Lungo la strada sei al nostro fianco
per sostenerci nella tentazione:
Figlio di Dio, dona a noi la forza.
Kyrie, elèison!

4. Con la tua morte tu ci dai la vita,
nella tua Pasqua noi risorgeremo:
per sempre grazie noi ti canteremo.
Christe, elèison!

5. Nella tua Chiesa ora parli a noi,
per rinnovarci con la tua grazia:
Santo di Dio, dona a noi la luce.
Kyrie, elèison!

6. Cuore contrito, spirito affranto,
lotta e preghiera sono l'arma santa,
che ci assicura grande il tuo perdono.
Christe, elèison!

Al termine dell'unzione si esegue il

Canto di lode

TU SEI COME ROCCIA

(Salterio ginevrino 1551)

La schola e l'assemblea:



1. Tu sei co - me roc - cia di fe - del - tà:



se noi va - cil - lia - mo, ci so - ster - rai,



per - ché tu sal - dez - za sa - rai per noi.



2. Tu sei come fuoco di carità:
se noi siamo spenti, c'infiammerai,
perché tu fervore sarai per noi.
Ecco: arderà nuova l'inerte vita!

3. Tu sei come lampo di verità:
se noi non vediamo, ci guarirai,
perché tu visione sarai per noi.
Di te la città splende sull'alto monte!

Orazione

Il Vescovo:
Preghiamo.

O Dio, Signore di tutti,
che per mezzo del tuo unigenito Figlio
hai vinto Satana e hai liberato gli uomini
tenuti schiavi dalle sue catene,
ti rendiamo grazie per gli eletti che hai chiamato:
siano confermati nella fede
perché conoscano te, solo Dio vero,
e colui che hai mandato Gesù Cristo;
si conservino nella purezza del loro cuore e avanzino nella virtù
per esser degni del lavacro della rigenerazione
e dei santi misteri.

Per Cristo nostro Signore.
R̄. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:
Il Signore sia con voi.
R̄. E con il tuo spirito.

Il Diacono:
Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:
Sostieni il tuo popolo, Signore,
con la santa benedizione:
donagli vittoria sul male
e compi i suoi desideri di bene
Per Cristo nostro Signore.
R̄. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
R̄. Amen.

Congedo

Il Diacono:



Anda-te in pa-ce.

L'assemblea:



☩. Rendiamo grazie a Di-o.

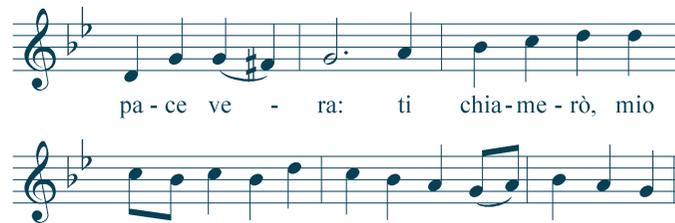
Canto

SE TU M'ACCOGLI
(J. S. Bach - G. Neumark)

Tutti:



1. Se tu mi ac-co-gli, Pa-dre buo-no,
pri-ma che ven-ga se-ra, se
tu mi do-ni il tuo per-do-no, a-vrò la



pa-ce ve-ra: ti chia-me-rò, mio
Sal-va-to-re, e tor-ne-rò, Ge-sù, con te.

2. Se nell'angoscia più profonda,
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore,
e resterò sempre con te.

In copertina:

« GESÙ E LA SAMARITANA »

MINIATURA

SEC. XI

MONASTERO DI DIONISIO, MONTE ATHOS



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

